

# FONTI FRANCESCANE

*Terza edizione  
rivista e aggiornata*

*Scritti e biografie  
di san Francesco d'Assisi*

*Cronache e altre testimonianze  
del primo secolo francescano*

*Scritti e biografie  
di santa Chiara d'Assisi*

*Testi normativi  
dell'Ordine Francescano Secolare*

*Fonti Francescane*, I edizione 1977

*Hanno collaborato:* Feliciano Olgiati - Stanislao da Campagnola - Luigi Pellegrini - Chiara Augusta Lainati - Giovanni Boccali - Aristide Cabassi - Abele Calufetti - Saverio Colombarini - Vergilio Gamboso - Teodosio Lombardi - Maurizio Malaguti - Francesco Mattesini - Simpliciano Olgiati - Carlo Paolazzi

*Per la parte redazionale:* Feliciano Olgiati - Luciano Pigni - Lina Rancati - Ugo Gamberini

*Fonti Francescane*,  
II edizione 2004 e III edizione 2011

*Hanno collaborato:* Carlo Paolazzi - Felice Accrocca - Daniele Solvi - Modestino Cerra - Simpliciano Olgiati - Fabio Sartorio - Francesco Costa - Marino Bigaroni - Alfonso Marini - Costanzo Cargnoni - Gilberto Aquini - Marco Bartoli - Chiara Augusta Lainati - Giovanna Cremaschi - Agnese Acquadro - Lino Temperini - Marco Guida - Clemente Fillarini - Giuseppe Pierpaoli

*Assemblaggio dei testi:* Pacifico Sella

*Impostazione tipografica e revisione testi:* Clemente Fillarini

*III edizione 2011*

ISBN 978-88-8135-024-7

© 2011 by **efr** - Editrici Francescane  
Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova

Edizioni Biblioteca Francescana - Milano

Edizioni Messaggero - Padova

Edizioni Porziuncola - Santa Maria degli Angeli (Perugia)

Libreria Internazionale Edizioni Francescane - Vicenza

È vietata la riproduzione, anche parziale, effettuata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico, non autorizzata.

## PRESENTAZIONE

*Nella lettera di presentazione delle Fonti Francescane, uscite in prima edizione nel 1977, i ministri provinciali d'Italia scrivevano: «Presentando i due volumi delle Fonti Francescane, i ministri provinciali delle famiglie francescane d'Italia sciolgono un preciso impegno: quello di mettere a disposizione di tutti un'opera – la prima del genere in Italia – di facile consultazione e completa come informazione. Li sorregge la consapevolezza che la conoscenza delle origini del movimento francescano è uno dei modi più efficaci di partecipazione alla sua realtà attuale ed è insieme la premessa e la garanzia di una linea di azione per l'avvenire» (p. 7).*

*Il fervore di studi sulla storia e sul carisma francescano, che ha caratterizzato il secolo XX, aveva ricevuto nuovo impulso dal concilio Vaticano II, il quale nel Decreto sul rinnovamento della vita religiosa invitava a prendere atto che tale rinnovamento «comporta il continuo ritorno alle fonti di ogni forma di vita cristiana e allo spirito primitivo degli istituti, e nello stesso tempo l'adattamento degli istituti stessi alle mutate condizioni dei tempi... Perciò fedelmente si interpretino e si osservino lo spirito e le finalità proprie dei Fondatori, come pure le sane tradizioni, poiché tutto ciò costituisce il patrimonio di ciascun istituto» (Perfectae caritatis, 2). In ambito francescano, la prima risposta globale a questo autorevole «invito alle fonti» venne dalla Francia, dove nel 1968 Théophile Desbonnets e Damien Vorreux presentavano l'importante silloge Saint François d'Assise. Documents, écrits et premières biographies, fornendo un modello di riferimento per iniziative analoghe. Ma anche altrove, e particolarmente in Italia, l'impulso conciliare e l'imminenza del 750° anniversario della morte di Francesco (1976) stavano producendo importanti novità, come la rinascita ad Assisi della Società Internazionale di*

*Studi Francescani e relativi convegni (1973), e il laborioso approntamento di ben due edizioni critiche degli Scritti di Francesco, ad opera di padre Giovanni Boccali e di padre Kajetan Esser e collaboratori (Collegio San Bonaventura di Grottaferrata), che vedranno la luce l'anno successivo a quello del centenario.*

*Nello stesso anno 1977, per iniziativa e «costante e dinamico impulso del padre Ernesto Caroli», con la collaborazione di un gruppo di eminenti studiosi e il coordinamento generale che «ha occupato e preoccupato, più di ogni altro, l'infaticabile padre Feliciano Olgiati della Biblioteca Franciscana di Milano» (così ancora i ministri provinciali nella Presentazione), uscivano le Fonti Francescane, comprensive di scritti e biografie di Francesco e Chiara, oltre che di ricche testimonianze spirituali, cronachistiche e documentarie dei secoli XIII-XIV. Edite a cura del Movimento Franciscano, le Fonti Francescane sono state un grande evento editoriale, sia per la vastissima diffusione, sia soprattutto per la formazione interna delle famiglie francescane e per la vasta influenza esercitata in ambito ecclesiale, storico e culturale.*

*Con il passare degli anni, tuttavia, si è fatta sempre più viva l'esigenza di procedere a una nuova edizione delle stesse Fonti Francescane, per una ragione fondamentale: la necessità, ormai improrogabile, di incorporare i risultati degli studi intervenuti dopo la prima edizione, in particolare il nuovo testo critico degli Opuscula di Francesco procurato da K. Esser (peraltro già utilizzato nelle FF ed. minor, 1986), i contributi sulla piena appartenenza degli stessi Scritti a Francesco, la migliore conoscenza circa la successione, i rapporti vicendevoli e le fonti dei testi agiografici. Il criterio fondamentale che ha guidato i curatori dell'edizione 2004 è stato quello del «rinnovamento nella continuità», in modo da venire incontro alle attese di un sempre più largo pubblico di lettori senza sconvolgere l'impianto dell'edizione precedente.*

*Nelle Fonti Francescane. Nuova edizione 2004 è stato dunque conservato l'intero corpus di testi in traduzione già*

*presenti nell'edizione 1977, sia pure con significative integrazioni: i nuovi testi (minori) di Francesco presenti nell'edizione Esser; la traduzione integrale, nell'ordine recato dal manoscritto, della Compilazione di Assisi o Leggenda perugina; integrazioni varie nel settore dei documenti papali e delle testimonianze francescane (come quelle, importantissime, di Giacomo da Vitry); la stampa della Lettera di Greccio, oltre che nella sede dell'edizione 1977 (= FF 572-577), anche in testa alla Leggenda dei tre Compagni, come vuole la tradizione manoscritta di questo illuminato testo biografico. Ma la novità maggiore, per quanto riguarda i testi, è costituita dall'aggiunta di una quinta sezione con i Testi normativi dell'Ordine dei fratelli e delle sorelle della penitenza, a cominciare dal Memoriale propositi (1221) e la sua diretta filiazione francescana, la Regola di Niccolò IV (1289), seguiti in appendice dai due testi legislativi che hanno caratterizzato la vita dell'OFS nei secoli recenti, la Regola di Leone XIII (1883) e quella evangelicamente e francescanamente ispirata di Paolo VI (1978). Anche nella nuova edizione si mantengono, con i correttivi necessari, la numerazione marginale progressiva e gli utilissimi indici finali, arricchiti dall'ormai indispensabile Indice dei luoghi biblici.*

*Altre novità significative riguardano più direttamente i testi e le parti accessorie. Nell'edizione 2004 si è pensato di rifare e ridistribuire le introduzioni, che condensano i risultati essenziali di ricerca conseguiti negli ultimi decenni e sono collocate in parte a capo delle singole sezioni, in parte davanti a singoli testi o gruppi di testi, per illuminare meglio e più da vicino il lettore. Infine – data l'importanza crescente che gli Scritti di Francesco e di Chiara, ormai ritenuti la chiave indispensabile per entrare nel loro mondo spirituale, stanno assumendo negli studi e nell'uso personale e comunitario – si è ritenuto conveniente dare loro spazio maggiore sia nelle introduzioni, sia nel commento, procedendo quindi per essi e per tutti gli altri testi a metodica revisione delle traduzioni sui testi originali, con particolare attenzione al mantenimento della terminologia biblica, ec-*

*clesiale, comunitaria e teologico-francescana, nella convinzione che una traduzione fedele e chiara è il miglior invito e commento di un testo.*

*Ma il lavoro sui testi non si arresta mai. In occasione dell'VIII centenario della fondazione dell'Ordine dei Frati Minori (1209-2009) è apparsa una nuova edizione critica degli Scritti di Francesco d'Assisi (Fрати Editori di Quaracchi, Grottaferrata-Roma 2009), che per ciascuno «scritto» comprende l'albero genealogico della traduzione testuale, il testo critico con l'apparato delle varianti, e per gli scritti latini anche la traduzione italiana a fronte, con relativo commento. Prima di procedere a una nuova edizione delle Fonti Francescane, si è ritenuto doveroso utilizzare i risultati di questa nuova, laboriosa indagine, mettendo in tal modo a disposizione degli studiosi e lettori un testo degli Scritti di Francesco che offre ulteriori garanzie di corrispondere a quello voluto, «dettato» e divulgato dal santo di Assisi. Un'ulteriore novità di questa nuova edizione è l'Introduzione alla Leggenda di santa Chiara vergine di Tommaso da Celano, curata da Marco Guida sulla base di recenti nuovi apporti, e un testo dell'edizione di Marino Bigaroni, rivisto e corretto dallo stesso Marco Guida.*

*A distanza di secoli, il messaggio di Francesco e di Chiara al mondo cristiano continua a essere quello dei primi giorni: il Vangelo può davvero diventare «vita», trasformandosi in straordinaria forza di incontro con Dio, con i fratelli e le sorelle di tutto il mondo e con tutte le creature. Ma «lo spirito di Assisi», grazie anche alla spinta carismatica ad esso conferita dal «signor papa» Giovanni Paolo II, soffia ormai largamente oltre i confini della cristianità. In una società come quella attuale, che sta diventando sempre più multi-etnica e multireligiosa, la testimonianza dei due santi di Assisi può diventare un valido richiamo di unità nella carità, di fraternità nella riconciliazione e nel perdono, di servizio ai più poveri e diseredati, di cammino incessante verso un'umanità più vicina al progetto di Dio.*

IL GRUPPO REDAZIONALE

## GRUPPO REDAZIONALE

*Coordinatore generale*

CARLO PAOLAZZI

*Coordinatori di sezione*

CARLO PAOLAZZI (I sez.)

*Collegio San Bonaventura - Grottaferrata*

FELICE ACCROCCA (II sez.)

*Pontificia Università Gregoriana - Roma*

ALFONSO MARINI (III sez.)

*Università «La Sapienza» - Roma*

COSTANZO CARGNONI (III sez.)

*Collegio San Lorenzo da Brindisi - Roma*

MARCO BARTOLI (IV sez.)

*Università Maria SS.ma Assunta - Roma*

LINO TEMPERINI (V sez.)

*Pontificia Università Antonianum - Roma*

*Hanno partecipato*

AGNESE ACQUADRO

*Protomonastero Santa Chiara - Assisi*

GILBERTO AQUINI

*Convento Santo Spirito - Ferrara*

LUCIANO BERTAZZO

*Centro Studi Antoniani - Padova*

MARINO BIGARONI

*Chiesa Nuova - Assisi*

MODESTINO CERRA

*Diocesi di Latina-Terracina-  
Sezze-Priverno*

FRANCESCO COSTA

*«Seraphicum» - Roma*

GIOVANNA CREMASCHI

*Monastero Santa Chiara - Milano*

MARCO GUIDA

*Pont. Univ. Antonianum - Roma*

CHIARA AUGUSTA LAINATI

*Monastero di Matelica*

SIMPLICIANO OLGIATI

*«Franciscanum» - Brescia*

GIUSEPPE PIERPAOLI

*Garlate - Lecco*

FABIO SARTORIO

*Bertonico - Lodi*

PACIFICO SELLA

*Collegio San Bonaventura  
Grottaferrata*

DANIELE SOLVI

*Università degli Studi - Perugia*

*Impostazione tipografica e revisione testi*

CLEMENTE FILLARINI

*Curatore e promotore dell'opera*

ERNESTO CAROLI

# SOMMARIO GENERALE

Presentazione . . . . .	p. 7
Gruppo redazionale . . . . .	11
Cronologia . . . . .	14
Sigle e abbreviazioni . . . . .	20
Guida alla lettura . . . . .	25

## SEZIONE PRIMA

### SCRITTI DI FRANCESCO D'ASSISI

<i>Introduzione</i> (Carlo Paolazzi) . . . . .	29
<b>Regole ed esortazioni</b> . . . . .	47
Regola non bollata . . . . .	61
Regola bollata . . . . .	89
Testamento . . . . .	99
Regola di vita per gli eremi . . . . .	104
Scritti alle «signore povere» . . . . .	106
Ammonizioni . . . . .	107
<b>Lettere</b> . . . . .	119
Ai fedeli . . . . .	131
A tutti i chierici . . . . .	143
Ai reggitori dei popoli . . . . .	146
A tutto l'Ordine . . . . .	147
A un ministro - Ai custodi . . . . .	153
A frate Leone . . . . .	157
A frate Antonio . . . . .	157
A donna Jacopa . . . . .	158
<b>Laudi e preghiere</b> . . . . .	159
Preghiera davanti al Crocifisso . . . . .	167
Saluto alle virtù . . . . .	169
Saluto alla beata Vergine Maria . . . . .	173
Lodi di Dio altissimo . . . . .	175
Benedizione a frate Leone . . . . .	177
Cantico di frate Sole . . . . .	179
«Audite, poverelle» . . . . .	183
Lodi per ogni ora . . . . .	185
Esortazione alla lode di Dio . . . . .	187
Orazione sul «Padre nostro» . . . . .	189
Preghiera «Absorbeat» . . . . .	191
Della vera e perfetta letizia . . . . .	193
Ufficio della Passione . . . . .	195

## SEZIONE SECONDA / PARTE PRIMA

### BIOGRAFIE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

<i>Introduzione</i> (Felice Accrocca) . . . . .	221
Lettera di frate Elia . . . . .	233
Vita del beato Francesco [Vita prima], di Tommaso da Celano . . . . .	241
Lettera di Greccio . . . . .	351
Memoriale nel desiderio dell'anima [Vita seconda], di Tommaso da Celano . . . . .	355
Trattato dei miracoli di san Francesco, di Tommaso da C. . . . .	511
Leggenda maggiore, di Bonaventura da Bagnoregio . . . . .	591
Alcuni miracoli mostrati dopo la morte . . . . .	708
Leggenda minore, di Bonaventura da Bagnoregio . . . . .	747
Leggenda dei tre Compagni . . . . .	787
Primordi o fondazione dell'Ordine [Anonimo perugino] . . . . .	841
Compilazione di Assisi [Leggenda perugina] . . . . .	873
Specchio di perfezione . . . . .	999
I fioretti di san Francesco . . . . .	1125
Delle sacre sante istimate di santo Francesco e delle loro considerazioni . . . . .	1233

## SEZIONE SECONDA / PARTE SECONDA

### TRA STORIA E TEOLOGIA DELLA STORIA

<i>Introduzione</i> (Felice Accrocca) . . . . .	1275
Sacrum Commercium sancti Francisci cum domina Paupertate . . . . .	1283
Laudi, di Iacopone da Todi . . . . .	1315

L'albero della vita crocifissa di Gesù, di Ubertino da Casale . . . . .	1333
Canto XI del Paradiso, di Dante Alighieri . . . . .	1371
Libro delle cronache o delle tribolazioni dell'Ordine dei frati minori, di Angelo Clareno . . . . .	1381

## SEZIONE TERZA

**CRONACHE E ALTRE TESTIMONIANZE**

<i>Introduzione</i> (Alfonso Marini) . . . . .	1443
PARTE PRIMA	

**Cronache e altre testimonianze non francescane . . . . .**

I - Testimonianze contemporanee a frate Francesco . . . . .	1457
1. Giacomo da Vitry . . . . .	1457
2. Francesco nei cronisti della quinta crociata . . . . .	1468
3. Altre testimonianze . . . . .	1473

II - Testimonianze successive alla morte e canonizzazione di san Francesco . . . . .	1479
1. Episodi particolari . . . . .	1480
2. Origini e diffusione dell'Ordine . . . . .	1485
3. Brevi biografie di san Francesco . . . . .	1497

## PARTE SECONDA

**Cronache e altre testimonianze francescane . . . . .**

Cronaca, di Giordano da Giano . . . . .	1521
L'insediamento dei frati minori in Inghilterra, di Tommaso da Eccleston . . . . .	1561
Cronaca, di Salimbene de Adam . . . . .	1627
Altre testimonianze francescane . . . . .	1667
Indulgenza della Porziuncola . . . . .	1699

## APPENDICE

<b>Documenti della Curia romana . . . . .</b>	1703
---	------

## SEZIONE QUARTA

**SCRITTI  
E FONTI BIOGRAFICHE  
DI CHIARA D'ASSISI**

<i>Introduzione</i> (Marco Bartoli) . . . . .	1741
---	------

**Scritti di Chiara d'Assisi**

Regola . . . . .	1751
Testamento e Benedizione . . . . .	1777
Lettere . . . . .	1797

**Fonti biografiche**

Processo di canonizzazione di santa Chiara . . . . .	1819
Leggenda di s. Chiara vergine . . . . .	1891

## APPENDICE

**Documenti papali . . . . .**

Privilegio di povertà . . . . .	1953
Bolla di canonizzazione di santa Chiara vergine . . . . .	1954
Regola di Urbano IV . . . . .	1963

## SEZIONE QUINTA

**TESTI NORMATIVI  
DELL'ORDINE DEI FRATELLI  
E DELLE SORELLE  
DELLA PENITENZA**

<i>Introduzione</i> (Lino Temperini) . . . . .	1991
«Memoriale propositi» o Regola antica . . . . .	1999
Regola di Niccolò IV . . . . .	2009

## APPENDICE

Regola di Leone XIII . . . . .	2025
Regola approvata da Paolo VI . . . . .	2035

## APPENDICE

**TAVOLE SINOTTICHE  
E INDICI**

Tavole sinottiche . . . . .	2051
Indice dei luoghi biblici . . . . .	2085
Indice dei nomi di persona . . . . .	2105
Indice dei nomi di luogo . . . . .	2127
Indice tematico . . . . .	2143
Indice generale . . . . .	2327

SEZIONE PRIMA

**SCRITTI  
DI FRANCESCO D'ASSISI**

*Traduzione di*

FELICIANO OLGIATI e CARLO PAOLAZZI

*Introduzioni e note di*

CARLO PAOLAZZI

SEZIONE PRIMA  
SCRITTI DI FRANCESCO D'ASSISI

<i>Introduzione</i> . . . . .	29
REGOLE ED ESORTAZIONI . . . . .	47
LETTERE . . . . .	119
LAUDI E PREGHIERE . . . . .	159

## INTRODUZIONE

La memoria storica e l'eredità spirituale di «frate Francesco» è affidata non solo al complesso imponente delle sue biografie, ma anche a un nutrito fascicolo di *Scritti* di varia natura e consistenza <sup>(1)</sup>, che durante il secolo ventesimo hanno assunto progressivamente nella considerazione degli studiosi il ruolo di «filtro e pietra di paragone» <sup>(2)</sup> per valutare i materiali biografici, oltre che di autentica «chiave» per entrare nel mondo interiore del santo di Assisi. E proprio l'ultimo e il più autorevole degli scritti, il *Testamento*, dettato sul limitare della vita, contiene in sé i poli apparentemente antitetici entro i quali continua a svilupparsi il dibattito su frate Francesco «scrittore». Da una parte si incontrano le autodefinizioni di «semplice» (*simplex*) e di «illetterato» (*idiota*), con le quali l'umile Francesco accomuna se stesso e i suoi primi compagni in una condizione culturale minore e subordinata

---

<sup>(1)</sup> In questa terza edizione delle *Fonti Francescane* gli *Scritti* di frate Francesco sono citati dalla nuova edizione critica, con doppio titolo, che reca la traduzione italiana a fronte del testo latino: FRANCISCI ASSISIENSIS *Scripta*, critiche edidit Carolus Paolazzi OFM, Editiones Collegii S. Bonaventurae Ad Claras Aquas, Grottaferrata (Romae) 2009. Nel seguito l'edizione verrà citata tramite il titolo italiano: FRANCESCO D'ASSISI, *Scritti*, Edizione critica a cura di Carlo Paolazzi, OFM, Frati Editori di Quaracchi, Grottaferrata (Roma) 2009. In occasione del 750° anniversario della morte di frate Francesco erano uscite due nuove edizioni dei suoi *Scritti* (*Opuscula*): I.M. BOCCALI, *Concordantiae verbales Opusculorum s. Francisci et s. Clarae Assisiensium*, Ed. Portiunculae, S. Mariae Angelorum-Assisii 1976 (all'edizione critica del testo, con spoglio lessicale integrale, aggiunge gli utilissimi *Testimonia*, o «luoghi paralleli»); K. ESSER, *Die Opuscula des hl. Franziskus von Assisi. Neue textkritische Edition*, Ad Claras Aquas, Grottaferrata (Romae) 1976; trad. it., Id., *Gli Scritti di s. Francesco d'Assisi*, Messaggero, Padova 1981 (qui citato: ESSER, *Scritti*). Le *Fonti Francescane* del 1977 hanno utilizzato la prima edizione Esser (1976), mentre l'edizione 2004 delle stesse *Fonti* faceva riferimento alla seconda ed. Esser, allargata e riveduta: ESSER, *Die Opuscula, zweite, erweiterte und verbesserte Auflage* besorgt von Engelbert Grau, Editiones Collegii S. Bonaventurae ad Claras Aquas, Grottaferrata (Romae) 1989 (nuovo il cap. XXIX, pp. 462-488, sulle *Verba exhortationis* «*Audite poverelle*», delle quali si avalla l'autenticità).

<sup>(2)</sup> G. MICCOLI, *Francesco d'Assisi. Realtà e memoria di un'esperienza cristiana*, Einaudi, Torino 1991, p. 41.

ta<sup>(3)</sup>. Dall'altra, in forte antitesi, il *Testamento* allinea alcune dichiarazioni decisive sull'importanza delle «parole» (*verba*) nella vita di frate Francesco e della fraternità raccolta attorno a lui: parole ascoltate, pregate, dette, amministrare e finalmente «scritte», raccomandate, conservate, lette, comprese e osservate «con santa operazione sino alla fine».

In tal modo l'ultima, grande parola dettata da frate Francesco illumina tutte le precedenti, fornendo per le tre sezioni degli *Scritti* – le *Regole ed esortazioni*, le *Lettere* e le *Laudi e preghiere*<sup>(4)</sup> – delle epigrafi illuminanti, che ne definiscono dall'interno la fonte ispirativa, gli agganci esistenziali, i contenuti e le finalità con una consapevolezza così lucida, che nessuna formula critica o interpretativa potrebbe pareggiare. Sarà dunque a partire dagli spunti forniti dal *Testamento* che in questa Introduzione generale seguiremo il costituirsi in successione cronologica degli scritti di ciascuna sezione, visti nel loro rapporto vitale con l'esperienza evangelica di Francesco<sup>(5)</sup>, per poi tentare di illustrarne l'autenticità sostanziale e formale e i programmi di accoglienza, custodia e comunicazione previsti dall'autore, mentre l'analisi del contenuto dei singoli scritti verrà rinviata alle introduzioni particolari. Ma un punto deve essere chiaro già in partenza: come «le divine parole scritte» sono luce iniziale e fermento costante dell'esperienza cristiana ed evangelica di frate Francesco, così il suo «scrivere» e «far scrivere» è componente sostanziale della sua storia comunitaria, personale ed ecclesiale. Per un curioso paradosso storiografico, il mistero di un uomo che si definiva «semplice» e «illetterato» può essere intuito soprattutto a partire dalle pagine dei suoi scritti.

<sup>(3)</sup> Cf. 2Test 29 («E sebbene sia *semplice* e infermo...»); più esplicito «sono *ignorante e illetterato*», in LOrd 39) e 2Test 19 («Ed eravamo *illetterati* e soggetti a tutti»). Per indicazioni riassuntive sulla condizione culturale di Francesco, si rinvia a C. PAOLAZZI, *Lettura degli «Scritti» di Francesco d'Assisi*, Ed. Biblioteca Francescana, Milano 2002, pp. 23-42.

<sup>(4)</sup> Si mantiene in questa nuova edizione delle *Fonti Francescane* l'ordine dei testi già seguito nelle edizioni 1977 e 2004 (con le integrazioni dell'Ed. Minor, Edizioni Francescane, Assisi-Padova 1986), dove i titoli citati delle tre sezioni hanno funzione orientativa, che non esclude una ricca circolazione di forme e contenuti (di «esortazioni» sono ricche le *Lettere* e le *Laudi*, alcune *Lettere* fanno riferimento alle *Regole*, che a loro volta includono testi di preghiera).

<sup>(5)</sup> A conferma della forza di tale rapporto, basti la constatazione che oltre la metà del *Testamento* si occupa delle «santissime parole divine» annunciate e scritte (vv. 12-13), usate nella preghiera a norma dell'ufficio liturgico (vv. 4-5.18.29-31; cf. Rb 3), fatte scrivere nella *Regola* e nel *Testamento* come vita «secondo la forma del santo Vangelo» (vv. 14-15.24-26.29-31.34-41). Dal primo all'ultimo istante, il cammino evangelico di frate Francesco è teso fra ascolto e osservanza delle «divine parole scritte».

### **Regole ed esortazioni: «vivere secondo la forma del santo Vangelo»**

La vicenda comunitaria e legislativa di Francesco ha inizio nella primavera del 1208, quando due assisani, Bernardo di Quintavalle e Pietro Cattani, manifestano l'intenzione di condividere la vita penitente di Francesco, e quest'ultimo decide di chiedere consiglio al Signore, ricorrendo alla triplice apertura dei Vangeli nella chiesa di San Nicolò di Assisi<sup>(6)</sup>. La risposta del Signore è tanto esauriente che Francesco – caso unico in tutti gli *Scritti* – non esita a definirla una «rivelazione»:

<sup>14</sup> E dopo che il Signore mi dette dei fratelli, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo; <sup>15</sup> e io la feci scrivere con poche parole e *con semplicità*, e il signor papa me la confermò<sup>(7)</sup>.

Il passo del *Testamento* delinea lucidamente il triangolo entro il quale si svilupperà l'intera attività legislativa delle origini: il *Vangelo*, indicato da Dio stesso come «regola e vita dei frati minori»; la *collaborazione* della fraternità, qui limitata all'esecuzione scrittoria della «forma» di vita evangelica, ma altrove allargata esplicitamente al «consiglio dei frati» riuniti in capitolo<sup>(8)</sup>; infine la *conferma*, da parte di papa Innocenzo III (1209-1210), che l'importantissima testimonianza di Giacomo da Vitry, datata ottobre 1216, estende alle «leggi sante» formulate nei capitoli annuali<sup>(9)</sup> e confluite progressivamente nella Regola primitiva, fino a costituire l'attuale *Regola non bollata* (1221). Non andrà trascurata l'annotazione aggiunta da Francesco circa le modalità della redazione scritta: «e io la feci scrivere con poche parole e *con semplicità*» (2*Test* 15), cioè con l'intervento di quella virtù «che esclude possibili

<sup>(6)</sup> Si veda il racconto parallelo di 3*Comp* 27-29 e *Anper* 10-11.

<sup>(7)</sup> 2*Test* 14-15. La «rivelazione» del saluto di pace («Il Signore mi rivelò che dicesimo questo saluto: «Il Signore ti dia la pace!»», 2*Test* 23) era avvenuta contestualmente alla lettura del terzo passo evangelico (cioè Lc 10,1-12; cf. PAOLAZZI, *Lettura degli «Scritti»*, pp. 290-293).

<sup>(8)</sup> Cf. *Lmin* 12: FF 237.

<sup>(9)</sup> Primo testimone esterno della vita e del nome dei «frati minori» (cf. 1*Vitry* 7-9: FF 2204-2206), Giacomo da Vitry riferisce: «Gli uomini di questa religione convengono una volta all'anno nel luogo stabilito [...]. Avvalendosi del consiglio di persone esperte, formulano e promulgano leggi sante, che sottopongono al papa per l'approvazione» (1*Vitry* 11: FF 2208). Se questa era la procedura, si comprende perché il *Prologo* della *Regola non bollata* estende la «conferma» papale all'intero testo (cf. *Rnb, Prologo*, 2).

discrepanze tra l'atteggiamento interiore e quello esteriore» e implica «lealtà di parole e di vita..., sincerità limpida, in netta opposizione all'ambiguità, all'ipocrisia e al formalismo»<sup>(10)</sup>. Per Francesco la parola è detta e scritta «con semplicità» (*simpliciter*) solo quando si fa specchio autentico della verità del pensiero e della vita, a sua volta modellata sulle parole e le opere del Signore.

Questa indicazione si rende subito utile per la *Regola bollata*, approvata ufficialmente da papa Onorio III il 29 novembre 1223 e a più riprese sospettata di essere il «risultato di una profonda revisione (che risultò mutilante, edulcorante, compromissoria) della precedente "forma di vita"»<sup>(11)</sup>, per le pressioni dei ministri dell'Ordine e della Curia romana. È possibile che qualche taglio più o meno doloroso frate Francesco abbia dovuto accettarlo, ma questo non gli ha impedito di inserire nel *Testamento* una dichiarazione che sgombra il campo da ulteriori sospetti: «come il Signore ha dato a me di dire e di scrivere *con semplicità e purezza* la Regola e queste parole, così voi con semplicità e senza commento cercate di comprenderle, e con sante opere osservatele sino alla fine» (2*Test* 39). La forma di vita rivelata dal Signore non attende le «glosse» dei dotti, ma la «santa operazione» dello Spirito che la trasforma in vita. Per frate Francesco morente anche la *Regola bollata*, dunque, è figlia di quella «regina sapienza» che scende dall'alto e si affida alla «semplicità» per essere tradotta in parole e in opere che le siano del tutto fedeli: «Ave, regina sapienza, il Signore ti salvi con tua sorella, la santa, pura semplicità» (*Salvir* 1).

Un discorso analogo vale per le *Ammonizioni*, alle quali il fatto di essere state raccolte (*recolleste*) dalla viva voce di Francesco toglierebbe quella piena affidabilità, che invece traspare dalla profonda coerenza con la quale i «detti» illustrano la beatitudine dei «puri di cuore», sempre aperti a vedere il Dio vivo e vero «il quale dice e fa ogni bene» (*Am* 8,3) in tutti, e la beatitudine complementare dei «poveri in spirito», che non si appropiano orgogliosamente della sa-

<sup>(10)</sup> L. IZZO, *Semplicità*, in *Dizionario Francescano. Spiritualità*, Messaggero, Padova 1983, col. 1693; 2<sup>a</sup> ed. 1995, col. 1869.

<sup>(11)</sup> STANISLAO DA CAMPAGNOLA, *Introduzione a Scritti di Francesco d'Assisi*, in *Fonti Francescane*, Movimento Francescano, Assisi 1977, p. 64. Da quell'ampia e articolata *Introduzione* (pp. 43-91), lucida e tuttora utile sintesi del dibattito critico novecentesco sugli *Scritti*, ci distanzia soprattutto un'accresciuta, motivata fiducia nelle capacità scritte di frate Francesco e nell'affidabilità sostanziale e formale delle sue «parole scritte», in linea con i risultati degli studi più recenti.

pienza, delle parole e delle opere di Dio, ma tutto riconoscono e restituiscono a lui: «*Beato quel servo* il quale non si inorgoglisce per il bene che il Signore dice e opera per mezzo di lui, più che per il bene che dice e opera per mezzo di un altro» (*Am* 17,1). Il Dio che ha parlato e operato per mezzo dei profeti e del suo Figlio Gesù continua a dire e fare ogni bene nei suoi servi di ogni tempo, e dunque può concedere «di *dire* e di *scrivere*» (*2Test* 39) in nome suo anche all'umile e illetterato Francesco, il quale non smette mai di ricordare, a se stesso e agli altri, che anche il bene conosciuto delle parole divine deve essere restituito «con la parola e con l'esempio, all'altissimo Signore Dio, al quale appartiene ogni bene» (*Am* 7,4). Se restituire «con la *parola*» significa «riconoscere» umilmente che il bene viene da Dio e «rendere grazie» a lui<sup>(12)</sup>, restituire «con l'*esempio*» a sua volta significa «predicare con le opere», tradurre la sapienza delle parole divine in un «santo operare che deve risplendere in esempio per gli altri»<sup>(13)</sup>, e dunque fare, vivere, osservare fedelmente sino alla fine, come Francesco non si stanca di raccomandare in quelle esortazioni conclusive dei suoi scritti, che si avrà modo di illustrare più avanti.

### **Le lettere: «amministrare le santissime parole divine»**

Tra le molte *Ammonizioni* che toccano il «parlare» di Dio e degli uomini, c'è una beatitudine che potrebbe essere assunta come ritratto di Francesco: «Beato quel religioso, che non ha giocondità e letizia se non nelle santissime parole e opere del Signore e, mediante queste, conduce gli uomini all'amore di Dio con gaudio e letizia» (*Am* 20). L'amore congiunto per la Parola e per i suoi «amministratori» è talmente vivo che frate Francesco non può dimenticarlo nel momento supremo:

E tutti i teologi e quelli che amministrano le santissime parole divine, dobbiamo onorarli e venerarli come coloro che ci amministrano lo spirito e la vita (*2Test* 13).

Le *lettere* sono la prova tangibile di quanto Francesco, annunciatore di penitenza e diacono, sentisse l'urgenza di

<sup>(12)</sup> L'invito è altrettanto caloroso per i frati minori (*Rnb* 17,17-19) come per tutti i fedeli (*2Lf* 61-62).

<sup>(13)</sup> Si veda rispettivamente *Rnb* 17,3 («Tutti i frati, tuttavia, predichino con le opere») e *2Lf* 53.

# INDICE GENERALE

*A cura di*  
CLEMENTE FILLARINI

*In questo Indice, a differenza dei quattro precedenti, si fa riferimento ai numeri di pagina. Data la complessità della titolistica del volume e per ottenere un migliore risultato grafico, la parola «capitolo» e il relativo numero romano sono stati convertiti nella semplice cifra araba.*

Presentazione .....	7
Gruppo redazionale .....	11
Sommario generale .....	12
Cronologia .....	14
Sigle e abbreviazioni .....	20
<i>Sacra Scrittura</i> .....	20
<i>Scritti di Francesco d'Assisi</i> .....	21
<i>Biografie di Francesco d'Assisi</i> .....	22
<i>Cronache e altre testimonianze</i> .....	23
<i>Scritti e fonti biografiche di Chiara d'Assisi</i> .....	24
<i>Altre abbreviazioni</i> .....	24
Guida alla lettura .....	25
<i>Introduzioni</i> .....	25
<i>Numerazione marginale progressiva</i> .....	25
<i>Abbreviazioni e sigle</i> .....	26
<i>Tavole sinottiche</i> .....	26
<i>Indici</i> .....	26
<i>Bibliografia</i> .....	26

SEZIONE PRIMA  
SCRITTI DI FRANCESCO D'ASSISI

INTRODUZIONE (Carlo Paolazzi) . . . . .	29
<i>Regole ed esortazioni: «vivere secondo la forma del santo Vangelo»</i> . . .	31
<i>Le lettere: «amministrare le santissime parole divine»</i> . . . . .	33
<i>Laudi e preghiere: «così semplicemente pregavo e dicevo»</i> . . . . .	36
<i>Perché gli «Scritti» sono di frate Francesco</i> . . . . .	38
<i>Percorsi della Parola: imparare, leggere, conservare</i> . . . . .	41
<i>Percorsi della Parola: osservare, non mutare, divulgare</i> . . . . .	44
REGOLE ED ESORTAZIONI . . . . .	47
<i>La «Regola non bollata» (1210c.-1221)</i> . . . . .	49
<i>La «Regola bollata» (1223)</i> . . . . .	51
<i>Il «Testamento» per i frati minori (1226)</i> . . . . .	53
<i>«Regola di vita negli eremi» e scritti per le «signore povere»</i> . . . . .	56
<i>Le «Ammonizioni»: sguardo sulla fraternità</i> . . . . .	57
<b>Regola non bollata (1221)</b> . . . . .	61
Prologo . . . . .	61
1. Che i frati devono vivere in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità . . . . .	61
2. Dell'accettazione e delle vesti dei frati . . . . .	62
3. Del divino ufficio e del digiuno . . . . .	63
4. Dei ministri e degli altri frati e dei loro rapporti . . . . .	65
5. Della correzione dei frati nelle loro mancanze . . . . .	65
6. Del ricorso dei frati ai loro ministri e che nessun frate sia chiamato priore . . . . .	67
7. Del modo di servire e di lavorare . . . . .	67
8. Che i frati non ricevano denaro . . . . .	69
9. Del chiedere l'elemosina . . . . .	70
10. Dei frati infermi . . . . .	72
11. Che i frati non facciano ingiuria né detrazione, ma si amino scambievolmente . . . . .	72
12. Degli sguardi cattivi e della frequentazione delle donne . . . . .	73
13. Dell'evitare la fornicazione . . . . .	74
14. Come i frati devono andare per il mondo . . . . .	74
15. Che i frati non posseggano bestie, né vadano a cavallo . . . . .	75
16. Di coloro che vanno tra i saraceni e gli altri infedeli . . . . .	75
17. Dei predicatori . . . . .	77
18. Come i ministri devono radunarsi insieme . . . . .	78
19. Che i frati vivano cattolicamente . . . . .	79
20. Della penitenza e della comunione del corpo e del sangue del Signore nostro Gesù Cristo . . . . .	79
21. Della lode ed esortazione che possono fare tutti i frati . . . . .	80
22. Ammonizione ai frati . . . . .	81
23. Preghiera e rendimento di grazie . . . . .	85
24. Conclusione . . . . .	88

<b>Regola bollata (1223)</b> .....	89
1. Nel nome del Signore! Incomincia la vita dei frati minori .....	89
2. Di coloro che vogliono intraprendere questa vita e come devono essere ricevuti .....	90
3. Del divino ufficio e del digiuno, e come i frati debbano andare per il mondo .....	91
4. Che i frati non ricevano denari .....	92
5. Del modo di lavorare .....	93
6. Che i frati di niente si appropriino, e del chiedere l'elemosina e dei frati infermi .....	93
7. Della penitenza da imporre ai frati che peccano .....	94
8. Della elezione del ministro generale di questa fraternità e del capitolo di Pentecoste .....	94
9. Dei predicatori .....	95
10. Dell'ammonizione e della correzione dei frati .....	96
11. Che i frati non entrino nei monasteri delle monache .....	97
12. Di coloro che vanno tra i saraceni e tra gli altri infedeli .....	98
<b>Testamento (1226)</b> .....	99
<b>Testamento di Siena (aprile-maggio 1226)</b> .....	104
<b>Regola di vita per gli eremi</b> .....	104
<b>Scritti alle «signore povere»</b> .....	106
a) Forma di vita .....	106
b) Ultima volontà .....	106
<b>Ammonizioni</b> .....	107
1. Il corpo del Signore .....	107
2. Il male della volontà propria .....	109
3. L'obbedienza perfetta .....	109
4. Che nessuno si appropri l'ufficio di prelado .....	110
5. Che nessuno si insuperbisca, ma ognuno si glori nella croce del Signore .....	110
6. La sequela del Signore .....	111
7. La pratica del bene deve accompagnare la scienza .....	111
8. Evitare il peccato di invidia .....	112
9. L'amore [dei nemici] .....	112
10. La mortificazione del corpo .....	113
11. Che nessuno si lasci guastare dal peccato altrui .....	113
12. Come riconoscere lo spirito del Signore .....	113
13. La pazienza .....	114
14. La povertà di spirito .....	114
15. La pace .....	114
16. La purità di cuore .....	114
17. L'umile servo di Dio .....	115
18. La compassione per il prossimo .....	115

19. L'umile servo di Dio .....	115
20. Il religioso lieto nel Signore e il religioso vano .....	116
21. Il religioso vano e loquace .....	116
22. La correzione fraterna .....	116
23. L'umiltà .....	117
24. La vera dilezione .....	117
25. Ancora della vera dilezione .....	117
26. Che i servi di Dio onorino i chierici .....	117
27. Come la virtù allontana i vizi .....	118
28. Il bene va nascosto perché non si perda .....	118
LETTERE .....	119
<i>Le due redazioni della «Lettera ai fedeli»</i> .....	122
<i>Le lettere «A tutti i chierici» e «Ai reggitori dei popoli»</i> .....	123
<i>Le lettere ai frati minori</i> .....	124
<i>La «Lettera a tutto l'Ordine» (dopo il 1223)</i> .....	125
<i>«Lettera a un ministro» e «Lettere ai custodi»</i> .....	127
<i>Lettere a singole persone: Leone, Antonio, donna Jacopa</i> .....	128
<b>Ai fedeli</b> (prima redazione) .....	131
1. Di coloro che fanno penitenza .....	131
2. Di coloro che non fanno penitenza .....	132
<b>Ai fedeli</b> (seconda redazione) .....	134
1. Il Verbo del Padre .....	135
2. Di quelli che amano le tenebre e di quelli che amano Dio .....	136
3. Dell'amore di Dio e del suo culto .....	136
4. Della vita sacramentale e dell'amore del prossimo .....	136
5. Del giudicare con misericordia .....	137
6. Del digiuno e della riverenza verso i chierici .....	137
7. Dell'amore ai precetti e consigli del Signore .....	138
8. Dell'umiltà nel comandare .....	138
9. Del fuggire la sapienza carnale .....	139
10. I servi fedeli diventamo dimora della Trinità .....	139
11. Di coloro che non vivono nella penitenza .....	140
12. Il moribondo impenitente .....	141
<b>A tutti i chierici sulla riverenza del corpo del Signore</b>	
Prima redazione .....	143
Seconda redazione .....	144
<b>Ai reggitori dei popoli</b> .....	146
<b>A tutto l'Ordine</b> .....	147
1. Della riverenza verso il corpo del Signore .....	147
2. Della celebrazione della messa .....	148

3. Dell'unica messa della fraternità	150
4. Della venerazione per la Sacra Scrittura	150
5. Confessione di frate Francesco	151
6. Della Regola e del modo di dire l'ufficio	151
7. Orazione conclusiva	152
<b>A un ministro</b>	153
<b>Ai custodi:</b> Prima lettera	155
Seconda lettera	156
<b>A frate Leone</b>	157
<b>A frate Antonio</b>	157
<b>A donna Jacopa</b>	158
<b>LAUDI E PREGHIERE</b>	159
«Un uomo tutto fatto preghiera»	161
<i>Fonti bibliche e ispirazione interiore</i>	162
<i>Tipologia tematica e strutturale</i>	164
<b>Preghiera davanti al Crocifisso</b>	167
<b>Saluto alle virtù</b>	169
<b>Saluto alla beata Vergine Maria</b>	173
<b>Lodi di Dio Altissimo</b>	175
<b>Benedizione a frate Leone</b>	177
<b>Cantico di frate Sole</b>	179
<b>«Audite, poverelle».</b> Parole con melodia per le signore povere del monastero di San Damiano	183
<b>Lodi per ogni Ora</b>	185
<b>Esortazione alla lode di Dio</b>	187
<b>Orazione sul «Padre nostro»</b>	189
<b>Preghiera «Absorbeat»</b>	191
<b>Della vera e perfetta letizia.</b>	193
<b>Ufficio della Passione del Signore</b>	195
1. Per il triduo sacro della settimana santa e per le ferie dell'anno	197
2. Per il tempo pasquale	206
3. Per le domeniche e le feste principali	209
4. Per il tempo dell'Avvento del Signore	212
5. Per il tempo della Natività del Signore, fino all'ottava dell'Epifania	215
– <i>Tavola delle preghiere presenti negli altri «Scritti»</i>	217